

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
a.s. 2022 / 2023
CLASSE VD



INDICE

SEZIONE PRIMA: LA CLASSE

- Finalità e obiettivi generali dell'Istituto Tecnico Economico "Walther".....2
- Finalità e obiettivi specifici dell'indirizzo.....2
- Evoluzione storica della classe e del Consiglio di classe.....3
- Profilo della classe.....3
- Programmazione del Consiglio di classe.....5

SEZIONE SECONDA: LA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

- Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell'ultimo anno.....6
- Metodologie e strumenti didattici prevalentemente usati.....6
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....7
- Insegnamento dell'Educazione civica.....7
- Utilizzo straordinario della Did.....8
- Elementi ulteriori per la valutazione finale.....9

SEZIONE TERZA: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

- Simulazione di prima prova.....9
- Simulazione di seconda prova.....9
- Simulazione prova di tedesco.....10
- Progettazione e organizzazione del colloquio.....10

ALLEGATI

SEZIONE PRIMA: LA CLASSE.

Finalità e obiettivi generali dell’Istituto Tecnico Economico “Walther”

L’Istituto Walther propone nel piano dell’offerta formativa l’indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing. Il corso ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici, sia nazionali che internazionali, ma anche nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Inoltre, si vuole offrire allo studente l’opportunità di integrare tali competenze professionali con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Finalità e obiettivi specifici dell’indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i seguenti risultati di apprendimento, qui specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Evoluzione storica della classe e del Consiglio di classe

La classe si è evoluta in maniera discontinua in questi anni; il nucleo centrale si è formato solamente durante l'anno scolastico 2021/2022 e si è consolidato nel corso dell'anno scolastico 2022/2023. Per questo motivo non è possibile organizzare puntualmente l'evoluzione della classe, ma attenersi esclusivamente allo storico della classe quinta.

<i>Alunni e alunne</i>	<i>Quinta classe a.s.</i>
Maschi	11
Femmine	9
BES	3

Il consiglio di classe

<i>Docenti</i>	<i>Quinta classe</i>
Italiano e storia	Alex Ranaldi
Tedesco	Andrea Straudi
Inglese	Alessandro Francisci
Matematica	Matteo Braghini
Diritto	Michaela Moro
Economia aziendale	Giovanni De Lorenzi
Economia pubblica	Gerardo Scibelli

Profilo della classe

Iter degli studenti e profilo generale della classe

La classe appartiene a un corso serale ed è composta da studenti che sono altresì lavoratori. Gli alunni che hanno scelto questo tipo di formazione provengono da percorsi scolastici differenti e hanno deciso di frequentare le lezioni serali per diversi motivi: per portare a termine il proprio percorso scolastico o per esigenze lavorative; nonché per ampliare le proprie conoscenze e competenze generali. Il gruppo è formato da studenti che non sono riusciti a intraprendere una carriera scolastica costante negli anni e che, di conseguenza, hanno avuto delle difficoltà a riprendere o riorganizzare il loro percorso di studi. Nel caso specifico, la classe è composta, per la maggior parte, da alunni con una formazione scolastica disomogenea; tuttavia, si riscontra una certa omogeneità generazionale e culturale tra gli studenti che però ha poco influito nelle interazioni sociali all'interno del gruppo classe. Gli alunni hanno collaborato tra loro in un clima sereno e disteso, non si sono sempre trovati disponibili gli uni verso gli altri, ma hanno cercato di aiutarsi nei momenti più difficili: in preparazione dei compiti in classe e per le interrogazioni orali. Di base gli studenti provengono da corsi di studi diversi, talvolta da istituti in lingua tedesca, perciò, nonostante riescano a seguire puntualmente lo svolgersi delle lezioni, accusano lacune di tipo linguistico e difficoltà generali nelle materie tecniche.

Clima dell'ambiente scolastico

Osservando in maniera generale il comportamento della classe, si può constatare che il gruppo è tendenzialmente educato. Tra i membri della classe il clima è quasi sempre sereno, talvolta poco collaborativo ma mai indifferente. L'omogeneità generazionale e culturale non ha condotto a

tensioni o incomprensioni irrisolvibili. I rapporti sociali si sono sviluppati armoniosamente e sempre rispettosi delle regole e del contesto ma, talvolta, gli studenti hanno disturbato le lezioni discutendo tra loro. Ci sono infatti gruppi più esuberanti di altri, data la giovane età, ciò nonostante, in linea di massima, tutti gli alunni hanno sempre rispettato le disposizioni e le consegne dei docenti. Tutti gli studenti si sono fatti carico di una grande dose di stress riguardo le aspettative di successo del proprio percorso di studi. Sono presenti un buon numero di alunni disposti a intraprendere attivamente le consegne richieste, altri invece risultano meno motivati, sia per l'incapacità di organizzare un metodo di studio adeguato, sia per diverse lacune di base che ostacolano i processi d'apprendimento. Complessivamente la classe si è dimostrata educata; la socializzazione è avvenuta a piccoli gruppi, creatisi per “far fronte comune” a obiettivi scolastici, ma che in seguito hanno anche dato vita a dei veri e propri legami. Ogni singolo individuo è stato in grado di interagire con i propri compagni singolarmente (o anche in gruppo) in maniera cordiale, instaurando legami anche collaborativi e di amicizia. La classe si è formata appena dopo il periodo della pandemia; perciò, è bene sottolineare che gli studenti si sono conosciuti, portando con sé un bagaglio di fragilità che ha condizionato parzialmente il rendimento scolastico. L'attività didattica a distanza degli anni precedenti ha sviluppato negli studenti nuovi tipi di ansia: da prestazione e sociali e questo ha sicuramente inficiato sulle dinamiche sociali che solo quest'anno stanno tornando progressivamente alla normalità. Le criticità si sono verificate non tanto a livello didattico o formativo bensì a livello umano; per alcuni, infatti, è stato difficile riuscire a riabituarsi alle dinamiche di una classe e dei singoli bisogni che emergono nei singoli studenti; ciò ha generato problemi di attenzione durante i compiti scritti e portato a qualche indecisione durante lo svolgimento delle interrogazioni orali. Nonostante queste problematiche si sono svolte verifiche scritte e le interrogazioni orali con un ritmo costante e in linea con i programmi.

Assiduità del percorso di studi

La frequenza, per quanto riguarda il primo trimestre, è risultata essere nella norma. Seppur non a livello diffuso, però, l'assiduità è stata meno costante per alcuni studenti, a causa del fatto che molti alunni sono anche lavoratori. Nel secondo pentamestre l'assiduità alle lezioni ha subito un leggero aumento. Il motivo, probabilmente, è stato l'avvicinarsi alla conclusione dell'anno scolastico e la volontà di prepararsi al meglio all'Esame di Stato. In particolare, si è riscontrato che, al sopraggiungere di questo stress, c'è chi ha diminuito l'impegno e la costanza in presenza, e chi invece ha notevolmente aumentato le prestazioni e la concentrazione. C'è da dire che purtroppo, in via generale, è emersa una difficoltà diffusa nel riuscire a concentrarsi e impegnarsi con costanza per tutto lo svolgimento delle lezioni. Tutto ciò è probabilmente connesso agli appena trascorsi anni della pandemia, dove la tendenza a non riuscire a mantenere l'attenzione a lungo è esplosa, andando a danneggiare diverse capacità umane che sono determinanti per il profitto scolastico. In ogni caso possiamo constatare che la maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni in maniera assidua e portato a termine in maniera completa le consegne, le quali sono state svolte sotto forma di verifiche scritte e orali, oppure, in casi straordinari da lavori caricati sulla didattica online.

Percorso formativo e metodo di studio

Gli studenti presentano, come già introdotto prima, un percorso formativo disomogeneo, a causa dei diversi istituti che hanno frequentato nella loro carriera scolastica. La discontinuità di questo itinerario però non ha compromesso l'acquisizione di un metodo di studio consapevole in tutte le discipline. A maggior ragione bisogna sempre tener conto delle grandi difficoltà che hanno dovuto superare gli studenti sia sul piano linguistico che culturale. A tal proposito, è bene far presente che molti alunni non sono di madrelingua italiana, in più, altri ancora, presentano *background* migratori; pertanto gli studenti, in questi anni, hanno fatto uno sforzo non indifferente nell'affrontare un

percorso non solo plurilinguistico bensì anche multiculturale - e negli ultimi anni anche digitale - e per questo vanno valorizzati e riconosciuti nel loro lavoro. Come per le altre caratteristiche che descrivono il profilo della classe, la didattica a distanza degli scorsi anni, ha compromesso (non definitivamente) il metodo di studio e ciò ha reso più faticoso il raggiungimento delle competenze. Si era ipotizzato che la didattica a distanza avrebbe migliorato le capacità di fruizione del materiale; in questo senso, lo scorso anno, si pensò che gli studenti avessero acquisito nuove competenze basate su una maggiore autonomia nel gestire e organizzare le consegne richieste. Tuttavia, quest'anno, tutto ciò non si è dimostrato congruo e pertinente e le aspettative non sono state soddisfatte. Purtroppo, alcune competenze sono incomplete: gli alunni si sono dimostrati meno invogliati a concentrarsi e a lavorare in classe e, al contempo, si sono dimostrati bisognosi di aiuto per organizzare e comprendere il materiale didattico; questo, ovviamente, ha reso più arduo il compito dell'insegnante nel tentativo di compensare le criticità di ogni studente. Tutto questo ha evidenziato l'immensa fatica che, ad oggi, grava sulla capacità di completare i compiti e le consegne e nei tempi previsti. Negli anni scolastici in cui è stata attivata la D.a.d., la fruizione del materiale è stata semplificata a tal punto da rendere gli studenti totalmente dipendenti da una didattica (quella digitale) troppo immediata e rapida che, per chi ne ha potuto usufruire appieno, ha ridotto l'autonomia invece di svilupparla. Tutto ciò però ha dimostrato, in parallelo, che il rapporto diretto tra insegnante e studenti è fondamentale per una formazione completa. Infatti, a due anni dal ritorno alla didattica in presenza, è ormai chiaro che il supporto di una figura di sostegno nel percorso di apprendimento sia indispensabile. La formazione (che va di pari passo con l'educazione e l'istruzione) è fatta di rapporti umani che stimolino gli studenti verso un sincero impegno nei confronti dello studio e nell'acquisizione di competenze.

Impegno

L'impegno degli studenti, dopo tutto quello che si è già illustrato, è sempre stato all'altezza degli obiettivi scolastici e in linea con i programmi ministeriali. Per quanto riguarda il profitto generale, proprio a causa di tutte le problematiche qui descritte, si può dire che l'impegno generale ha avuto dei momenti più o meno favorevoli all'apprendimento, ma in linea di massima è consolidato sopra la sufficienza. Come appena detto, la didattica a distanza degli scorsi anni ha fatto emergere alcune criticità che riguardano la situazione dell'impegno generale. Se da una parte alcuni studenti hanno maturato una maggior capacità di accedere ai materiali (sfruttando al meglio la didattica digitale), altri hanno sperimentato una difficoltà ad organizzarsi autonomamente. In conclusione, la maggior parte degli alunni ha mostrato un deficit nella concentrazione, evidenziando il fatto che il gruppo classe fa fatica a seguire le lezioni per un tempo prolungato. Tutto ciò ha palesato le criticità emerse dopo gli anni della pandemia e reso, perciò, necessario l'importanza di preparare delle lezioni capaci di catturare l'attenzione degli studenti, mantenendo un clima sereno e serio all'interno della classe, semplificando e sintetizzando i nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Programmazione del Consiglio di classe

Nel formulare la programmazione didattica, il Consiglio di classe ha opportunamente preso come punto di partenza le indicazioni ministeriali ed il PTOF, rispettando l'impostazione che pone l'accento sullo sviluppo di particolari competenze e capacità, oltre che disciplinari, anche trasversali quali: la capacità di orientarsi nella realtà circostante, locale, nazionale ed internazionale, prendendo coscienza della sua complessità; l'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti e la disponibilità al cambiamento; l'attitudine a confrontarsi, su varie tematiche, utilizzando linguaggio adeguato ed anche codici linguistici diversi sfruttando anche le diverse esperienze degli alunni.

Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- Rispettare, con senso di responsabilità, gli impegni e le regole all'interno della classe e dell'istituzione scolastica;
- Rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- Favorire un apprendimento che non si riduca ad una mera acquisizione mnemonica di contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti culturali;
- Educare all'autovalutazione.

SEZIONE SECONDA: LA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.

Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell'ultimo anno

A causa dell'emergenza sanitaria, le attività proposte gli scorsi anni non si sono potute organizzare: un esempio, è l'uscita serale della “Notte dei musei” di solito organizzata dal Comune di Bolzano per la fine di novembre che anche quest'anno non ha avuto luogo a causa della mancata organizzazione. Si spera che nei prossimi anni tutto ciò torni alla normalità e che quindi si potrà tornare ad organizzare eventuali iniziative extrascolastiche anche per il corso serale.

Metodologie e strumenti didattici prevalentemente usati

	Lez. Frontale	Lez. laboratorial e	Lavoro di gruppo	Sportello di recupero	LIM	PC	Video
Italiano e storia	X					X	X
Tedesco	X		X			X	X
Inglese	X		X			X	X
Matematica	X					X	X
Diritto/ Economia	X		X			X	X
Economia Aziendale	X	X	X			X	X
Educazione Civica	X		X			X	

Considerata la conformazione della classe (come già illustrato ampiamente in precedenza) sono stati privilegiati i metodi didattici tradizionali basati sulle lezioni frontali al fine di garantire un'efficace didattica basata sulla chiarezza, la sintesi e sulla capacità di elaborazione delle nozioni.

Non sono mancate comunque occasioni per approfondire le lezioni canoniche. A disposizione degli studenti, l'Istituto Walther ha garantito un laboratorio di informatica (allestito con PC collegati ad Internet) e una sala video per assistere a documentari. In più l'istituto sta procedendo verso la digitalizzazione: in questi ultimi anni si stanno tutte le aule si stanno dotando di uno schermo digitale interattivo, connesso alla rete, per permettere a docenti e alunni di creare testi e documenti digitali condividerli e quindi ad avere sempre a disposizione materiale aggiornato e nel rispetto dell'ambiente. Allo stesso modo i docenti hanno utilizzato la didattica digitale in maniera più efficace, cercando di rendere gli studenti più autonomi nel reperire i materiali e le formazioni necessarie per una completa formazione. Come già detto, però, si è riscontrata la necessità di guidare gli alunni nell'acquisizione e comprensione del materiale, perché di fatto sono state individuate lacune di base nella capacità di gestione e organizzazione autonoma delle conoscenze e delle competenze disciplinari.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nel corso di questi ultimi anni è diventato centrale, nonché fondamentale per il colloquio d'Esame, il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Nel corso diurno tradizionale, il PCTO caratterizza il percorso formativo degli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro in maniera razionale. Supportati dalla scuola, gli alunni si apprestano a svolgere ore di lavoro presso un'azienda, o un ente, maturando le competenze più affini al percorso di studio intrapreso. Tuttavia, nella specificità del corso serale, essendo proprio dedicato a studenti-lavoratori, il PCTO è di fatto convertito in un'esposizione orale (con eventuale supporto digitale) - presentata all'Esame di Stato - riguardo all'attività lavorativa svolta.

Insegnamento dell'Educazione civica

L'insegnamento della disciplina Educazione Civica ha subito negli anni notevoli modifiche, sia nel contenuto che nella forma. In particolare, gli studenti della 5d hanno affrontato, durante il loro percorso di studi, una formazione nell'ottica del progetto di Cittadinanza e Costituzione, insegnamento trasversale che gli scorsi anni ha di fatto voluto reintrodurre le tematiche fondamentali per l'insegnamento di una disciplina essenziale a un'educazione civile dei cittadini.

Nella specificità dell'anno scolastico 2020/2021 e come presenta il quadro formativo proposto dal Miur, sono state disposte le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, in ottemperanza della legge del 20 agosto 2019, n.92. Uno dei punti fondamentali della legge consiste nel porre a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, che riconosce, in quest'ultima, la norma cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio fondamentale per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline e sono disposti sinteticamente in questi tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per quanto riguarda, nello specifico, la situazione della classe 5d, il Consiglio di Classe ha deliberato l'insegnamento di alcuni argomenti trasversali che si inseriscono nell'orizzonte del nucleo tematico della **Cittadinanza digitale**. Gli argomenti trasversali sono poi stati organizzati in una tabella (allegata al Documento di classe) in cui è stato disposto il monte ore delle singole discipline che si dedicheranno singolarmente all'insegnamento della disciplina per un totale di 33 ore complessive, come previsto.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si è avvalso di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che sono stati applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto finale, espresso in decimi dal coordinatore del Consiglio di Classe, sarà quindi una valutazione complessiva che figurerà però come disciplina distinta e terrà conto di tutto quello indicato nel quadro normativo.

Utilizzo straordinario della Did

Anche quest'anno a causa della pandemia, è stata attivata, in casi straordinari, la Did (didattica digitale integrata) utilizzata per permettere agli alunni, positivi al Covid-19, di partecipare alle lezioni che quest'anno, finalmente, si sono svolte esclusivamente in presenza. In sostanza, diversi alunni, nel corso dell'anno scolastico, si sono alternati nell'utilizzo di questa modalità che però si è rivelata marginale per l'acquisizione delle competenze. Infatti, gli alunni coinvolti hanno poi recuperato compiti e verifiche in presenza; dunque, il bilancio nell'utilizzo di questa modalità didattica è positivo, in quanto ha permesso di non far perdere agli studenti ulteriori le lezioni.

Elementi ulteriori per la valutazione finale

Le valutazioni hanno voluto premiare non solamente il mero risultato aritmetico delle prove in classe (peraltro significativo del grado di preparazione dei singoli studenti e della loro capacità di apprendimento), bensì anche l'impegno mostrato dagli allievi durante le lezioni. Pertanto, è stata

premiata una partecipazione attiva ed una rielaborazione critica delle nozioni apprese. Chiaramente di grande importanza, al fine della valutazione, si sono rivelati i progressi compiuti durante i nove mesi di scuola.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni studente sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle verifiche;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

SEZIONE TERZA: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione di prima prova

La simulazione della prima prova prevede l'elaborazione di un testo scritto in lingua italiana. Le tracce utilizzate per la realizzazione del compito, sono organizzate in un fascicolo che propone diverse tipologie di scrittura (specificate a breve). Come per gli anni passati, si è fornito agli studenti un esempio di compito, sulla base delle tracce uscite durante l'Esame di Stato dell'anno precedente.

Le tipologie selezionate quest'anno, aggiornate al 2019 (causa Covid non sono stati aggiornati i materiali disponibili) sempre sotto le direttive del fascicolo del MIUR, sono state le seguenti: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità.

- La prima simulazione si è svolta in data 15.02.2023 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.
- La seconda simulazione si è svolta in data 15.03.2023 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.

I criteri di valutazione espressi da prima in centesimi, poi convertiti in quindicesimi, seguono le linee guida della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi fornita dallo stesso MIUR e rielaborata dal docente al fine dell'attribuzione del punteggio.

Simulazione di seconda prova

Per la simulazione della seconda prova di Economia aziendale è stato assegnato un compito preparato dal docente, basato sulle competenze che gli alunni devono aver raggiunto alla fine del percorso di studi. La prova si è svolta nelle seguenti modalità:

- La prima simulazione si è svolta in data 22.03.2023 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.
- La seconda simulazione si è svolta in data 19.04.2023 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.

I criteri di valutazione espressi in centesimi, seguono le linee guida della nuova griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi fornita dallo stesso MIUR.

A differenza della prima prova però la griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi presenta caratteristiche diverse.

Simulazione di tedesco

Dopo esser venuta meno negli ultimi anni, a causa della pandemia, la prova scritta di L2 ritorna a essere parte integrante dell'esame di Stato nell'anno scolastico 2022/2023 (solo nella provincia di Bolzano). Di conseguenza, sono state riorganizzate anche le prove simulate, che si sono svolte nella modalità e nelle tempistiche gestite dalla docente secondo la seguente tabella riassuntiva.

- La prima simulazione si è svolta in data 14.04.2023, dalla durata di 210 minuti
- La seconda simulazione si è svolta in data 03.05.2023 dalla durata di 210 minuti

Il punteggio complessivo totale di ogni prova va da 0 a 10 punti e viene attribuito sommando 4 specifiche sezioni come illustrato nell'allegato al Documento.

Progettazione e organizzazione della conduzione del colloquio

Dato il ritorno alla modalità d'esame pre - COVID 19, ovvero con la riproposizione della Commissione mista, il Consiglio di classe ha dovuto ripensare all'organizzazione e alla preparazione dell'Esame di Stato che manterrà, ancora una volta, l'enfasi sul colloquio orale multidisciplinare. Da qui ne consegue una precisa progettazione delle varie fasi del colloquio, che il C.d.C ha organizzato seguendo l'ordinanza ministeriale e le disposizioni del Miur, nonché la circolare dell'Intendenza scolastica italiana della Provincia di Bolzano.

1. Analisi ed esposizione del percorso per competenze interdisciplinari

Al candidato verrà chiesto di analizzare del materiale predisposto ed assegnato dalla sottocommissione, costituito da un testo, un documento, un progetto, un problema e finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline d'esame e del loro rapporto interdisciplinare. Di conseguenza il Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico, si è impegnato a formare e preparare gli studenti in maniera trasversale, fornendo le capacità e le competenze volte a stimolare lo sviluppo di un pensiero critico. Nello specifico, i programmi delle singole discipline sono stati predisposti e organizzati favorendo l'elaborazione di veri e propri nodi concettuali, in maniera da stimolare la capacità analitica degli studenti, orientata all'ideazione di percorsi interdisciplinari; facendo questo si è voluto dare maggior spazio alle materie non presenti in maniera caratterizzante nelle altre parti del colloquio. Per questo motivo, stata predisposta una tabella con i nodi concettuali elaborati dal Consiglio di Classe. Sempre in sede della trattazione del percorso multidisciplinare, saranno verificate, inoltre, le competenze e le conoscenze nell'ambito dell'Educazione Civica: al candidato sarà chiesto, se è possibile, di integrare l'esposizione con nozioni generali che - sempre in maniera trasversale e con spirito critico - riescano a supportare e sostenere l'argomentazione che lo stesso studente ha elaborato.

2. Predisposizione del materiale per la discussione di un breve testo di tedesco - L2

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, per quanto riguarda l'insegnamento della lingua L2 – tedesco – è stato fornito un testo o del materiale specifico già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di L2 nel corso del quinto anno. La selezione del materiale da parte della docente ha tenuto conto del diverso livello di capacità di ogni singolo studente, poiché la preparazione della classe risulta essere fortemente disomogenea. Verranno pertanto proposti brevi testi di letteratura, oppure materiali come citazioni, foto, dipinti o articoli di giornale.

3. Esposizione dell'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Una parte del colloquio d'esame sarà caratterizzato dall'esposizione, da parte dello studente, dell'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Il candidato dovrà pertanto relazionare - eventualmente con il supporto di un elaborato multimediale - dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso degli studi. Come già descritto precedentemente nel Documento, il corso serale è composto esclusivamente da studenti-lavoratori; perciò, gli alunni non presenteranno un vero e proprio percorso di orientamento, ma un'esperienza lavorativa da cui è dipesa la scelta di essersi iscritti alla scuola serale. Di conseguenza i candidati esporranno, alla Commissione, una presentazione del lavoro svolto tuttora o comunque negli ultimi mesi. Inoltre, in questo spazio gli studenti potranno dar prova delle loro competenze linguistiche presentato il lavoro in modalità plurilinguistica. Il Consiglio di Classe ha favorito e gestito, laddove fosse possibile, l'organizzazione della presentazione, fornendo spunti e consigli per migliorare l'esposizione.

4. Lettura, analisi e correzione degli elaborati delle prove scritte

Il ritorno alla Commissione mista ha favorito la reintroduzione anche di una altra caratteristica dell'Esame di Stato che era stata sospesa negli anni della pandemia. Infatti sarà di nuovo parte del colloquio la lettura e l'analisi degli elaborati svolti durante le prove scritte. Ovviamente come negli anni passati ciò è utile per verificare le conoscenze degli studenti: il candidato è consapevole degli errori commessi nelle prove o, ancora, se sa di aver sbagliato una consegna, è andato a rivedersi il contenuto delle parti poco chiare? Tutto ciò sarà quindi un ulteriore elemento su cui la Commissione potrà discutere per assegnare, ancora meglio, il voto all'esposizione orale.

Una volta progettato il colloquio, verrà organizzato dal Consiglio di Classe, nel mese di maggio, una simulazione dell'esame orale, orientandosi in base ai punti sopraindicati. In questa sede verranno sorteggiati, dalle singole classi, gli studenti che saranno esaminati dal Consiglio che fungerà da Commissione.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE

Schede singole discipline

Nodi concettuali delle singole materie

Programmi particolareggiati

Tabella degli argomenti di Educazione civica

Copie cartacee delle Simulazioni scritte

Griglie Valutazione prove scritte

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER" BOLZANO
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Approvato in data 10/05/2023

ITALIANO E STORIA	Alex Ranaldi	<i>Alex Ranaldi</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Giovanni De Lorenzi	<i>G. De Lorenzi</i>
DIRITTO	Michaela Moro	<i>M. Moro</i>
ECONOMIA PUBBLICA	Gerardo Scibelli	<i>Scibelli</i>
TEDESCO (L2)	Andrea Straudi	<i>Andrea Straudi</i>
INGLESE	Alessandro Francisci	<i>Francisci Alessandro</i>
MATEMATICA	Matteo Braghini	<i>Matteo B.</i>

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Ranaldi Alex**Materia:** italiano**Classe:** 5D**Libro di testo adottato:** *Laboratorio di Letteratura 3 – Dal Positivismo alla letteratura contemporanea*; Marta Sambugar e Gabriella Salà

Profilo della Classe	La classe presenta un gruppo abbastanza omogeneo, ma composto da individui provenienti da esperienze formative differenti, ciò comporta una eterogeneità culturale; tuttavia, il gruppo risulta sempre coeso e sintonizzato sul medesimo canale di apprendimento. Il comportamento della classe si è mantenuto corretto per la totalità delle lezioni. Dal punto di vista didattico, la classe presenta, nel complesso, un buon grado di preparazione e un buon livello di interesse nei riguardi della disciplina. A questo bisogna aggiungere però una propensione, non sempre scrupolosa, nell'intraprendere i compiti e le consegne assegnate. L'emergenza Sars-cov 2, negli ultimi anni scolastici, ha messo a dura prova i ragazzi sia sotto un profilo psicologico che sotto un profilo materiale; nello specifico, si è riscontrata una diminuzione della consapevolezza delle effettive competenze e una scarsa capacità di concentrarsi per lungo periodo e rispettare i tempi delle consegne.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Si richiede allo studente la conoscenza degli aspetti fondamentali dello sviluppo letterario e culturale fra Ottocento e Novecento in Italia con riferimento ai principali fenomeni culturali europei; la capacità di esprimersi, in forma scritta e orale, in un linguaggio semplice ma per lo più appropriato, con coerenza e correttezza ortografica e morfo-sintattica; la capacità di acquisire un giudizio autonomo nell'analizzare e approfondire temi e argomenti connessi alla storia culturale e letteraria; saper esprimere in forma verbale a scritta i contenuti attraverso un linguaggio appropriato alla forma prescelta: analisi e produzione di un testo letterario, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, tesina, ricerca, riassunto, analisi del testo poetico; saper comprendere, organizzare, memorizzare, rielaborare ed esporre i contenuti fondamentali della disciplina; saper stabilire confronti tra autori e opere.
Contenuti disciplinari	Principali correnti letterarie del XIX° e del XX° secolo (prima metà). Gli autori più importanti e le loro caratteristiche. Capacità di stesura di un testo scritto per l'esecuzione della prima prova scritta all'esame di maturità. Capacità di acquisire un giudizio autonomo nell'analizzare e approfondire temi e argomenti connessi alla storia culturale e letteraria.
Materiale e attrezzatura didattica	Utilizzo: libro di testo, fotocopie di libri di testo diversi da quello in adozione, mappe concettuali, articoli di giornali, saggi critici e internet. Anche quest'anno è stata potenziata la didattica online fornendo compiti ed esercitazioni inerenti al programma. Quest'ultimo è stato sintetizzato e caricato, in maniera completa, sulla piattaforma del registro elettronico.
Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali; verifiche scritte mediante questionari a risposte aperte e/o strutturate; produzione di testi inerenti alle tipologie dell'esame di stato. Sono stati eseguiti due compiti scritti nel trimestre e tre nel pentamestre; le interrogazioni orali, a loro volta, sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti, l'aderenza ai quesiti formulati, la riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice e lineare e l'uso corretto del lessico specifico.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

**CULTURA, ARTE E LETTERATURA
NELLA PRIMA METÀ NOVECENTO**

IL DECADENTISMO - la critica nei confronti del positivismo e la nascita dell'irrazionalismo.

IL VERISMO – positivismo e pessimismo a confronto nelle opere di Verga.

ESTETISMO e SIMBOLISMO IN ITALIA
-l'esteta d'annunziano e il fanciullino pascoliano a confronto tra vitalismo e fonosimbolismo.

LA CRISI DELLA COSCIENZA E IL TEMA DELL'INETTIDUDINE
- Il relativismo conoscitivo in Pirandello e l'introspezione psicologica in Svevo.

PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE: 5D

DOCENTE: Alex Ranaldi

IL DECADENTISMO IN FRANCIA

- La fortuna della stagione del Decadentismo in Europa e in Italia. Gli autori di letteratura italiana più significativi del Novecento.
- La vita di **Charles Baudelaire** e il suo ruolo come precursore e maestro del Decadentismo.
- Charles Baudelaire: analisi e commento delle poesie "*L' albatro*" e "*Corrispondenze*".

IL VERISMO

- Introduzione al Verismo; l'elaborazione della poetica in Luigi Capuana.
- **Giovanni Verga**: la vita e le opere.
- Il capolavoro di Verga: "*I Malavoglia*", la trama.
- Lettura ed analisi di un brano tratto da "*I Malavoglia*" di G. Verga: l'incipit del romanzo.

IL DECADENTISMO IN ITALIA

- **Giovanni Pascoli**: la vita e le opere.
- La poetica pascoliana: miti e temi nell'opera dello scrittore; Il Fanciullino.
- La lingua e lo stile; "*Myricae*" e i "*Canti di Castelvecchio*" a confronto.
- Lettura ed analisi delle poesie: *X Agosto*, *Temporale*, *Tuono*, *Lampo* e *Il gelsomino notturno*.

- **Gabriele d'Annunzio**: la vita (il periodo giovanile e quello romano, gli anni della Toscana e dell'amore intenso per Eleonora Duse, l'esilio volontario presso il Vittoriale.)
- Le fasi della poetica (il vitalismo e il panismo).
- I principi della poetica in connessione alle correnti filosofiche del tempo (estetismo, superomismo e panismo).
- La lingua e lo stile.
- Lettura ed analisi della poesia "*La pioggia nel pineto*"
- Analisi e lettura di un brano tratto dal romanzo "*Il piacere*": il ritratto di un esteta.

LA PROSA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

- **Luigi Pirandello**: la vita (gli anni dei romanzi e della produzione teatrale).
- La poetica: il relativismo conoscitivo; l'Umorismo: il risvolto dolce-amaro dell'esistenza; il significato delle "Maschere Nude"
- La trama del romanzo di Luigi Pirandello "*Il fu Mattia Pascal*".
- Lettura di un passo scelto del "*Il fu Mattia pascal*": la nascita di Adriano Meis.

- La trama e le caratteristiche del romanzo "*Uno, nessuno, centomila*"; la trama e le caratteristiche del dramma "*Sei personaggi in cerca di autore*".
- **Italo Svevo:** narratore a livello europeo.
- Introduzione alla poetica di Svevo: l'influenza del pensiero di Schopenhauer.
- La poetica di Italo Svevo: gli uomini, "lottatori" o "contemplatori"?
- Il tema dell'inefficienza e la sua importanza a livello internazionale e l'influenza freudiana nelle opere.
- Trama e significato del romanzo "*Una vita*" (introduzione al personaggio di Alfonso Nitti).
- Trama e significato del romanzo "*Senilità*".
- Lettura ed analisi di un passo tratto dal romanzo *Senilità*: "Emilio incontra Angiolina".
- Introduzione al romanzo di Italo Svevo: "*La coscienza di Zeno*".
- La trama de "*La coscienza di Zeno*".
- Lettura ed analisi di un brano tratto dal romanzo di Italo Svevo "*La coscienza di Zeno*": il fidanzamento con Augusta (capitolo 5, La storia del mio matrimonio).

CORSO DI SCRITTURA

Durante l'anno scolastico, oltre al programma di letteratura, è stato svolto un breve corso di scrittura volto alla preparazione della prima prova dell'Esame di Stato. Sono state analizzate e spiegate, con il supporto di materiale fornito dal docente (essendo il libro di testo adottato non aggiornato), le nuove tipologie introdotte per la prima volta nell'anno scolastico 2018/2019.

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Ranaldi Alex**Materia:** Storia**Classe:** 5D**Libro di testo adottato:** *La torre e il pedone – volume 3 – dal Novecento ai giorni nostri*, F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, SEI editrice.

Profilo della Classe	La classe presenta un gruppo abbastanza omogeneo, ma composto da individui provenienti da esperienze formative differenti, ciò comporta una eterogeneità culturale; tuttavia, il gruppo risulta sempre coeso e sintonizzato sul medesimo canale di apprendimento. Il comportamento della classe si è mantenuto corretto per la totalità delle lezioni. Dal punto di vista didattico, la classe presenta, nel complesso, un buon grado di preparazione e un buon livello di interesse nei riguardi della disciplina. A questo bisogna aggiungere però una propensione, non sempre scrupolosa, nell'intraprendere i compiti e le consegne assegnate. L'emergenza Sars-cov 2, negli ultimi anni scolastici, ha messo a dura prova i ragazzi sia sotto un profilo psicologico che sotto un profilo materiale; nello specifico, si è riscontrata una diminuzione della consapevolezza delle effettive competenze e una scarsa capacità di concentrarsi per lungo periodo e rispettare i tempi delle consegne.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Si richiede alla studente: conoscenza dei problemi politici e sociali, eventi, situazioni, fatti economici, conflitti militari più rilevanti della storia del Novecento; conoscenza dei linguaggi, delle metodologie per la ricerca storica, le fonti, la percezione dell'importanza della storia della letteratura e dei sistemi istituzionali; saper cogliere la complessità di un evento; sapere esporre fatti e problemi con capacità logiche, correttezza formale, consapevolezza del contesto spazio-temporale; capacità di analizzare parole chiave quali nazionalismo, totalitarismo, autarchia, identità fascismo nazismo, stalinismo, sovranità.
Contenuti disciplinari	Periodo storico fra il XIX° e il XX° secolo: i grandi imperi e il colonialismo; cause e conseguenze della Prima Guerra Mondiale. Nascita e affermazione dei regimi autoritari: il Fascismo in Italia, il Nazismo in Germania. Cause e conseguenza della Seconda Guerra Mondiale. L'Italia del dopoguerra e la nascita della democrazia. Il secondo dopoguerra: l'inizio della Guerra fredda e il boom economico; il muro di Berlino e la decolonizzazione.
Materiale e attrezzatura didattica	Utilizzo: libro di testo, fotocopie di libri di testo diversi da quello in adozione, mappe concettuali, articoli di giornali, saggi critici e internet. Anche quest'anno è stata potenziata la didattica online fornendo compiti ed esercitazioni inerenti al programma. Quest'ultimo è stato sintetizzato a caricato, in maniera completa, sulla piattaforma del registro elettronico.
Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali; verifiche scritte mediante questionari a risposte aperte e/o strutturate; produzione di testi inerenti alle tipologie dell'esame di stato. Sono stati eseguiti due compiti scritti nel trimestre e tre nel pentamestre; le interrogazioni orali, a loro volta, sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti, l'aderenza ai quesiti formulati, la riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice e lineare e l'uso corretto del lessico specifico.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

TEMI E MEMORIE DEL SECOLO BREVE

FASCISMO e NAZISMO - le ragioni dell'ascesa dei due maggiori totalitarismi in Europa e le figure di Mussolini e Hitler.

LE GUERRE MONDIALI - i motivi che portarono gli stati alle tensioni internazionali; le strategie e le tecnologie sperimentate durante i conflitti; il problema della legittimazione dei popoli e dei confini nei periodi di pace.

LA STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - dalla nascita agli anni del boom economico; il terrorismo e la lotta alla malavita.

LA GUERRA FREDDA - la divisione del mondo tra le due superpotenze, dal muro di Berlino alla globalizzazione.

Anno scolastico 2022/2023
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER"
VIA DEGLI ARTIGIANI 31 - 39100 BOLZANO

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE: 5D

DOCENTE: ALEX RANALDI

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del primo conflitto mondiale: le fasi del piano Schlieffen.
- L'attentato di Sarajevo; l'ultimatum e le dichiarazioni di guerra; l'invasione del Belgio.
- La fine della guerra di movimento e la guerra di trincea.
- Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti.

L'ITALIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Gli intrighi e gli accordi che hanno portato alla firma del Patto di Londra nel 1915 tra l'Italia e i paesi dell'Intesa.
- Il "maggio radioso"; il fronte italiano: la strategia di Cadorna, la guerra alpina, il fronte del Carso.
- Da Caporetto alla vittoria: il successo dell'attacco tedesco, la riorganizzazione dell'esercito sotto il comando di A. Diaz, la resistenza a Vittorio Veneto.
- L'Italia dopo la Prima guerra mondiale: le delusioni della vittoria e la conferenza di Parigi.

IL FASCISMO IN ITALIA

- I primi passi del movimento fascista; la fine dell'esperienza socialista per Mussolini.
- La nascita del partito fascista e la fusione tra socialismo e nazionalismo.
- Il fenomeno regionale dello squadristo a confronto con la realtà politica nazionale; la nascita del partito fascista (PNF).
- La marcia su Roma; il fascismo al potere e l'identificazione tra patria e fascismo.
- Il delitto Matteotti e la, simbolica, "secessione dell'Aventino".
- Gli effetti dei Patti Lateranensi.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

- L'ascesa di Adolf Hitler: dagli anni di Vienna alla prima esperienza nel NSDAP.
- Il putsch di Monaco di Baviera del 1923
- Il primo governo di Hitler; l'incendio del Reichstag; la simbologia nazista; lo scioglimento dei partiti (Hitler padrone della Germania).
- Il regime nazista: la "notte dei lunghi coltelli" (l'epurazione delle S.A.)

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le sanzioni della Società delle Nazioni a Italia e Giappone.
- Le annessioni di Hitler dal 1938 al 1939.
- L'inaspettato accordo tra URSS e Germania: il "patto di non aggressione".

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'occupazione della Polonia, la resa della Francia e la ritirata di Dunkerque.
- L'invasione tedesca dell'URSS: i ritardi del piano tedesco e le brutalità commesse dai tedeschi contro i Sovietici sul fronte orientale.
- L'invasione tedesca dell'URSS: i successi iniziali dell'Operazione Barbarossa.
- L'invasione tedesca dell'URSS: la resistenza sovietica (l'assedio di Leningrado, la battaglia per Mosca) e il rallentamento della Wehrmacht grazie alla tattica della "terra bruciata".
- Gli errori strategici di Hitler; l'assedio di Stalingrado: la "battaglia da topi". Le conferenze di Casablanca e Teheran.
- Lo sbarco in Normandia e la liberazione di Parigi.
- La sconfitta della Germania e del Giappone (lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki).

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La campagna di Grecia; l'intervento italiano in Africa e in Russia.
- Lo sbarco degli alleati in Sicilia.
- La caduta del fascismo; l'armistizio di Cassibile.
- La Repubblica sociale italiana.
- La resistenza e la liberazione.

LA REPUBBLICA ITALIANA

- Dalla liberazione al referendum
- Il miracolo economico
- Gli anni di piombo
- La crisi della prima repubblica
- La malavita e la condizione del Sud Italia

LA GUERRA FREDDA

- Usa e Urss: le due superpotenze
- La suddivisione del mondo in due blocchi
- Il muro di Berlino
- La nascita dell'Unione europea
- La decolonizzazione
- La terza rivoluzione industriale e la Globalizzazione

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Giovanni De Lorenzi**Materia:** Economia Aziendale**Classe:** 5D

Libro di testo adottato: Astolfi E., Barale L., Ricci G., *“Entriamo in azienda oggi (Tomo 1 e Tomo 2)”*, Milano, Rizzoli Education, 2021.

Profilo della Classe	La classe è composta da 21 alunni in parte di madrelingua tedesca, in parte di madrelingua italiana ed alcuni stranieri. Per tutto l'anno, lo svolgimento delle lezioni e del programma sono avvenuti in maniera regolare, continua e soddisfacente. La maggior parte della classe si è dimostrata sempre interessata al contenuto della disciplina, salvo alcuni studenti poco predisposti all'apprendimento e con scarsa capacità di attenzione. La partecipazione e gli interventi in aula sono stati svolti sempre con educazione e rispetto. Le esercitazioni proposte durante le lezioni sono state costantemente eseguite con serietà e collaborazione della classe. Alcuni alunni presentano delle difficoltà nelle esercitazioni pratiche, questo fa sì che il giudizio complessivo è discreto come pure la preparazione derivante dal lavoro eseguito nel corso dell'anno scolastico.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti. Al fine di completare la preparazione professionale degli studenti si sono volute trasferire nozioni teoriche e pratiche sulla cultura d'impresa, sull'importanza delle strategie, e sulla programmazione e pianificazione aziendale, sugli strumenti di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato e sulla normativa di riferimento attuale.
Contenuti disciplinari	<p>Le tematiche affrontate nel corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <p>ANALISI CONTABILE ED ECONOMICO-FINANZIARIA Bilancio in IV direttiva CEE. Analisi per indici. Analisi per flussi. Rendiconto finanziario.</p> <p>CONTABILITÀ GESTIONALE Metodi di calcolo dei costi e ripartizione. Costi e scelte aziendali.</p> <p>FINANZIAMENTI ALL'IMPRESA Finanziamenti a breve termine. Finanziamenti a medio/lungo termine.</p> <p>STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE; Pianificazione e controllo di gestione. Il Budget. Business plan e marketing plan.</p>

Materiale e attrezzatura didattica	Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno sono stati il libro di testo e il materiale preparato dal docente.
Tipologia di verifiche assegnate	Per valutare l'apprendimento degli argomenti affrontati nel corso dell'anno, sono state assegnate verifiche scritte e temi simulati per la maturità. Inoltre sono state svolte interrogazioni orali anche di gruppo.
Criteri di valutazione	Gli alunni sono stati valutati sotto molteplici aspetti sia durante le prove orali che scritte. I parametri presi in esame sono stati, oltre al profitto, la comprensione dei contenuti, la facoltà di organizzare i concetti in maniera completa e coerente con quanto richiesto, la capacità di esporre i contenuti attraverso il linguaggio specifico della disciplina, l'impegno, la partecipazione alle lezioni ed infine la frequenza scolastica.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO “WALTHER”

Anno scolastico 2022/2023

Classe: 5D

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Giovanni De Lorenzi

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

1. Analisi economico – finanziaria
2. Contabilità gestionale
3. Finanziamenti all’impresa
4. Strategia, pianificazione e
programmazione aziendale
5. Principi contabili nazionali e
internazionali

CORSO	Amministrazione, Finanza e Marketing
CLASSE	5 D
INSEGNANTE	Giovanni De Lorenzi
MATERIA	Economia aziendale

MODULO 1: *IL BILANCIO D'ESERCIZIO*

- Il sistema informativo di bilancio e la normativa di bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- Il bilancio in forma abbreviata
- I principi contabili nazionali e internazionali. Il concetto di fair value.
- La relazione sulla gestione
- La revisione del bilancio

MODULO 2: *ANALISI PER INDICI E PER FLUSSI*

- L'interpretazione e le analisi di bilancio
- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio: analisi della redditività, patrimoniale e finanziaria

MODULO 3: *LA CONTABILITÀ GESTIONALE*

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.
- La classificazione dei costi.
- La contabilità a costi diretti (Direct Costing) e la contabilità a costi pieni (Full Costing).
- I metodi di ripartizione dei costi (base unica e multipla aziendale, centri di costo, ABC).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.
- Gli investimenti che modificano la capacità produttiva, l'accettazione di un nuovo ordine, il mix produttivo da realizzare, l'eliminazione del prodotto in perdita, la break even analysis per quantità e per fatturato.
- L'efficacia e l'efficienza aziendale. I rapporti e i rendimenti di scala.

MODULO 4: *PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE*

- La pianificazione aziendale.
- Il budget e la redazione del budget.
- Il budget economico analitico.
- Il budget degli investimenti.
- L'analisi degli scostamenti ed il reporting.
- Il business plan ed il piano marketing.

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Michaela Moro**Materia:** Diritto**Classe:** 5D

Libro di testo adottato: "Diritto 5° Anno" - G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla. C. Trucco - Ed. Le Monnier Scuola

Profilo della Classe	La classe è composta da studenti di madrelingua italiana, tedesca e straniera abbastanza omogenea per età. Nel complesso l'atteggiamento manifestato è stato collaborativo e interessato. Il profitto, nella media, si è attestato su livelli sufficienti, le maggiori difficoltà si sono verificate in ragione delle difficoltà/competenze linguistiche per chi non è di madrelingua italiana accentuate dal lessico tecnico necessario per la comprensione della materia.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione, sono stati sostanzialmente raggiunti, e la classe ha acquisito le conoscenze sufficienti per comprendere i principi della Costituzione, il funzionamento dello Stato e della Pubblica Amministrazione.
Contenuti disciplinari	<p><u>Lo Stato, la costituzione e le forme di governo</u></p> <p><i>Lo Stato:</i> i concetti di Stato, popolo, cittadinanza e territorio l'organizzazione politica le forme di Stato</p> <p><i>La Costituzione:</i> contesto storico, nascita, caratteri e struttura della Costituzione i principi fondamentali della Costituzione</p> <p><i>I principi della forma di governo:</i> la forma di governo la separazione dei poteri democrazia e rappresentanza i partiti politici</p> <p><u>L'organizzazione costituzionale</u> il Parlamento il Governo la funzione giurisdizionale il Presidente della Repubblica la Corte Costituzionale</p> <p><u>Le regioni e gli enti locali</u> le regioni le province le città metropolitane i comuni</p> <p><u>La pubblica amministrazione</u> principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione gli atti amministrativi e i beni pubblici</p>

	<p>i contratti della pubblica amministrazione e i rapporti con i lavoratori e le imprese</p> <p><u>Organismi internazionali e diritto globale</u></p> <p><i>l'Unione Europea:</i> il contesto storico gli organi, le funzioni e le competenze</p> <p><i>le organizzazioni internazionall:</i> l'ONU la Corte penale internazionale il Consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo la NATO L'organizzazione mondiale del Commercio il fondo Monetario internazionale e la banca Mondiale</p> <p><i>Le imprese internazionalizzate:</i> la globalizzazione economica e gli aspetti critici dell'espansione delle multinazionali</p> <p><u>Cittadinanza e Costituzione</u> Storia della Costituzione tra storia, politica e diritto.</p>
Materiale e attrezzatura didattica	Per lo svolgimento del programma è stato utilizzato il libro di testo.
Tipologia di verifiche assegnate	Le prove di verifica si sono svolte in forma scritta, interrogazioni orali ed esposizione di progetti svolti durante l'anno.
Criteri di valutazione	Le valutazioni sono state fatte sulla base dei parametri inseriti nel prospetto approvato dal Consiglio di Classe.
Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni a diversi livelli conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Origine, caratteri e struttura del testo costituzionale; b) Il significato dei principi e valori costituzionali fondamentali; c) L'organizzazione degli organi costituzionali; d) Le forme dell'attività amministrativa; e) Il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici f) le fasi del processo di costituzione dell'unità europea; g) La composizione e le funzioni degli organi comunitari. <p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni a diversi livelli sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Comprendere il significato dei principi fondamentali che ispirano la Costituzione italiana; b) Comprendere le modalità e gli strumenti attraverso cui la democrazia si esprime e si realizza concretamente; c) Comprendere i rapporti e gli equilibri tra i diversi organi costituzionali; d) Riconoscere il concetto di Pubblica Amministrazione; e) Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione;

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

1. La costituzione
2. Presidente della Repubblica
3. Governo
4. Parlamento
5. Magistratura
6. Unione Europea
7. Corte Costituzionale

PROGRAMMA DI DIRITTO

CLASSE: 5D

DOCENTE: Michaela Moro

Lo Stato, la costituzione le fonti del diritto e le forme di governo

Lo Stato:

i concetti di Stato, popolo, cittadinanza e territorio
l'organizzazione politica
le forme di Stato

La Costituzione:

contesto storico, nascita, caratteri e struttura della Costituzione
i principi fondamentali della Costituzione
le fonti del diritto

I principi della forma di governo:

la forma di governo
la separazione dei poteri
democrazia e rappresentanza
i partiti politici

L'organizzazione costituzionale

il Parlamento:

il bicameralismo perfetto
le norme elettorali
la legislatura
la rappresentanza politica e le garanzie dei parlamentari
l'organizzazione interna delle due Camere
la legislazione ordinaria e quella costituzionale
i poteri di indirizzo e di controllo

il Governo:

la composizione del Governo e le sue funzioni la sua struttura
la formazione del Governo
il rapporto di fiducia
i poteri legislativi
il potere regolamentare

la funzione giurisdizionale:

la magistratura e il concetto di giudice naturale
distinzione tra magistratura giudicante ed inquirente
le magistrature ordinarie e speciali
la soggezione dei giudici solo alla legge
l'indipendenza interna
i gradi del giudizio

il Presidente della Repubblica:

la sua funzione
elezione e durata in carica
i poteri di garanzia, di rappresentanza nazionale

la Corte Costituzionale:

struttura e funzionamento
il giudizio di legittimità
i conflitti costituzionali
la competenza penale
il referendum abrogativo

Le regioni e gli enti locali

le regioni:

contesto storico della loro nascita
distinzione tra statuto ordinario
le competenze legislative e il riparto delle competenze tra stato e regioni
potestà regolamentare
federalismo fiscale

gli enti locali:

le province
le città metropolitane
i comuni

La pubblica amministrazione

principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione:

compiti amministrativi
principi costituzionali di riferimento per la PA
rapporti con il cittadino
funzioni della PA
il rapporto di pubblico impiego

gli atti amministrativi e i beni pubblici:

concetto di atto amministrativo

i provvedimenti amministrativi

la discrezionalità amministrativa

l'accesso agli atti amministrativi

l'invalidità degli atti amministrativi

la tutela nei confronti della PA

l'autotutela della PA

i beni pubblici

i contratti della pubblica amministrazione e i rapporti con i lavoratori e le imprese

Organismi internazionali e diritto globale

l'Unione Europea:

il contesto storico

gli organi, le funzioni e le competenze

le organizzazioni internazionali:

l'ONU

la Corte penale internazionale

il consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo

la NATO

L'organizzazione mondiale del Commercio

il fondo Monetario internazionale e la banca Mondiale

Le imprese internazionalizzate:

la globalizzazione economica

l'internazionalizzazione

gli aspetti critici dell'espansione delle multinazionali

la responsabilità sociale dell'impresa

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Scibelli Gerardo**Materia:** Economia pubblica**Classe:** 5D**Libro di testo adottato:** Balestrino/De Rosa/Gallo- Basi dell'economia pubblica e del Diritto Tributario (Simone per la scuola).

Profilo della Classe	La composizione della classe è eterogenea, con studenti di madrelingua prevalentemente di italiana e tedesca. Nonostante qualche allievo, non sempre presente e motivato che necessita di essere continuamente stimolato, la classe ha mostrato fin dall'inizio un buon livello di coesione e non hanno evidenziato problemi di adattamento all'ambiente scolastico. Dal punto di vista disciplinare, la classe appare quindi viva ma molto rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. Pur nelle difficoltà degli impegni lavorativi e domestici, la classe si è dimostrata interessata agli argomenti trattati. La partecipazione e la curiosità degli studenti si sono dimostrate mediamente più che discrete.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi fissati ad inizio a.s. in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti, acquisendo le abilità sufficienti alla interpretazione dei principali istituti economici riguardanti il contribuente e lo Stato. Anche i temi relativi alla finanza pubblica sono stati oggetto di confronto e analisi critica
Contenuti disciplinari	La Finanza pubblica: Attività finanziaria dello Stato: Spese Pubbliche per la sicurezza sociale (Welfare); Entrate Pubbliche, Entrate Originarie, Entrate Derivate, Imposte, Debito Pubblico. Il Bilancio dello Stato. Il Bilancio dell'Unione Europea. Principi economici delle Imposte. Principi giuridici delle Imposte. Effetti economici delle Imposte: Evasione, Elusione, Traslazione. Sistema Tributario Italiano: Evoluzione storica e principi costituzionali. Imposte dirette I.R.P.E.F., I.R.E.S. Imposte dirette: I.V.A., Accise, Monopoli, Imposta sulle successioni e donazioni. Imposte locali: I.R.A.P., I.U.C., -I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I. Contenzioso Tributario: strumenti deflattivi (conciliazione, autotutela, saldo e stralcio, voluntary disclosure).
Materiale e attrezzatura didattica	Testo di adozione, ricerche in rete, fotocopie
Tipologia di verifiche assegnate	Interrogazioni orali, ricerche a casa.
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione si richiamano al prospetto approvato dal Consiglio di Classe

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

- La Finanza Pubblica e gli Atti attraverso cui si realizza
- D.E.F. – BILANCIO DELLO STATO
- Legge di Stabilità
- Sistema Tributario Italiano
- Imposte Erariali:
 - I.R.P.E.F.
 - I.R.E.S.
 - I.R.A.P.
- Imposte locali
- Contenzioso tributario

PROGRAMMA DI ECONOMIA PUBBLICA

Prof. Scibelli Gerardo

Classe: 5 D

a.s. 2022/2023

- La Finanza Pubblica: Attività Finanziaria Pubblica, teorie sul ruolo della Finanza Pubblica.
- Attività Finanziaria dello Stato: Spese Pubbliche in generale; Spese Pubbliche per la sicurezza sociale (Welfare); Entrate Pubbliche, Entrate Originarie, Entrate Derivate, Imposte, Debito Pubblico.
- Il Bilancio dello Stato- Il Bilancio dell'Unione Europea.
- Principi economici delle Imposte.
- Principi giuridici delle Imposte.
- Effetti economici delle Imposte: Evasione, Elusione, Traslazione.
- Sistema Tributario Italiano: Evoluzione storica e principi costituzionali.
- Imposte dirette: I.R.P.E.F., I.R.E.S.
- Imposte indirette: I.V.A., Accise, Monopoli, Imposta sulle successioni e donazioni.
- Imposte locali: I.R.A.P., I.U.C., I.M.I. – I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I.
- Contenzioso Tributario: strumenti deflattivi (conciliazione, autotutela, saldo e straccio, voluntary disclosure).

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Matteo Braghini**Materia:** Matematica**Classe:** 5D

Libro di testo adottato: Matematica per indirizzo economico 3 – Gambotto A., Consolini B., Manzone D. – Tramontana

Profilo della Classe	<p>La classe si presenta abbastanza eterogenea, sia per quanto riguarda il background scolastico che per il gruppo linguistico di appartenenza. Nonostante le difficoltà legate a questa eterogeneità la gran parte degli studenti si è mostrata collaborativa, diligente e motivata.</p> <p>La varietà che contraddistingue il gruppo classe si è tradotta in una forte disomogeneità in quanto a metodo di studio, livelli di partenza, senso di responsabilità, partecipazione al dialogo educativo e interessi. Ciò ha comportato l'applicazione di molteplici strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche alle quali ha dovuto attingere il Consiglio di classe per far fronte a tale stratificata situazione e a molteplici e differenti esigenze.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo, la situazione registrata in partenza è sostanzialmente perdurata sino alla fine dell'anno scolastico. In altre parole, si fa riferimento alla presenza di tre gruppi all'interno del contesto classe: il primo raccoglie quei pochi elementi che hanno raggiunto una buona preparazione ed una spiccata predisposizione all'ampliamento delle proprie conoscenze; la maggior parte degli allievi presenta una preparazione di base nell'insieme sufficiente, altri elementi frammentaria, dovuta più che altro a carenze strutturali pregresse. Ciò ha comportato anche la necessità di un costante lavoro di recupero, tendente ad uniformare il livello di qualità dell'impegno e delle prestazioni e la continua sollecitazione ad una assidua partecipazione alle lezioni,</p>
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	<p>L'impegno e la collaborazione di un buon numero di studenti, nonostante le difficoltà esposte nel profilo della classe, hanno permesso di svolgere gli argomenti principali previsti dal piano di lavoro.</p> <p>Il profitto della classe è eterogeneo, ma nel complesso positivo.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Limiti di successioni e funzioni reali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Introduzione alle successioni, successione delle somme, grafico di una successione. – Definizione di limite di una successione, principali teoremi e calcolo in casi semplici. – Funzioni reali di variabile reale, grafico di una funzione. <p>Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definizione di funzione continua in un punto e applicazione della definizione per dimostrare la continuità di alcune funzioni. Funzione continua in un intervallo. – Continuità delle funzioni razionali. – Limiti e continuità.

	<ul style="list-style-type: none"> – Calcolo approssimato degli zeri di un polinomio ed eventuale implementazione con un foglio elettronico o con un linguaggio di programmazione. <p>Derivabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Velocità istantanea e derivata di una funzione in un punto. – Definizione di retta tangente in un punto al grafico di una funzione – Derivabilità delle funzioni razionali, trigonometriche, esponenziali. – Relazione tra derivabilità e continuità. – Massimi, minimi, flessi, convessità e derivabilità. <p>Integrabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Integrali. – Media integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale. – Proprietà degli integrali. Primitive e integrale indefinito. – Determinazione di una primitiva usando la regola di derivazione della funzione composta e la regola di integrazione per parti.
Materiale e attrezzatura didattica	<p>Libro di testo Schemi alla lavagna Esempi ed esercizi svolti Ricerche svolte in aula</p>
Tipologia di verifiche assegnate	<p>Verifiche scritte: svolgimento di esercizi. Verifiche orali: svolgimento di esercizi alla lavagna e/o spiegazione dei vari passaggi utilizzati per risolverli. Esposizioni di brevi relazioni svolte in aula</p>
Criteri di valutazione	<p>Le valutazioni si sono basate sulla conoscenza dei contenuti, la comprensione e l'aderenza alle tracce e l'utilizzo dei passaggi necessari alla risoluzione dei compiti assegnati. Inoltre, si è tenuto conto dell'impegno e la costanza dimostrati durante l'intero anno scolastico.</p>

**NODI
CONCETTUALI
DELLA
DISCIPLINA**

- **il numero (A)**
- **lo spazio e le figure (B)**
- **le relazioni (C-D)**
- **i dati e le previsioni (E)**
- **argomentare e congetturare (F)**
- **misurare (B)**
- **risolvere e porsi problemi (A—F trasversale)**

I.T.E. "WALTHER"
PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE V D
Anno scolastico 2022/2023
Prof. Matteo Braghini

Funzioni, successioni e limiti

- Le funzioni e le loro proprietà
 - Le funzioni reali di variabile reale
 - Le proprietà delle funzioni
- I limiti delle funzioni
 - La topologia della retta
 - La definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito
 - La definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito
 - La definizione di limite finito per x che tende ad un valore infinito
 - La definizione di limite infinito per x che tende ad un valore infinito
 - Primi teoremi sui limiti: il teorema di unicità del limite, il teorema della permanenza del segno, il teorema del confronto
- Il calcolo dei limiti
 - Le operazioni con i limiti
 - Le forme indeterminate
 - I limiti notevoli
 - Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
 - Le funzioni continue
 - I punti di discontinuità di una funzione
 - La ricerca degli asintoti
 - Il grafico probabile di una funzione

Funzioni e derivate

- La derivata di una funzione
 - La derivata di una funzione
 - La retta tangente al grafico di una funzione
 - La continuità e la derivabilità
 - Le derivate fondamentali
 - I teoremi sul calcolo delle derivate
 - La derivata di una funzione composta
 - La derivata di $[f(x)]g(x)$
 - La derivata della funzione inversa
 - Le derivate di ordine superiore al primo
 - Il differenziale di una funzione
 - Le applicazioni delle derivate alla fisica
- I teoremi del calcolo differenziale
 - Cenni sul teorema di Rolle
 - Cenni sul teorema di Lagrange

- Cenni sulle conseguenze del teorema di Lagrange
- Il teorema di Cauchy
- Il teorema di De L'Hopital
- I massimi, i minimi e i flessi
 - Le definizioni
 - Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
 - Flessi e derivata seconda
 - Massimi, minimi, flessi e derivate successive
 - I problemi di massimo e di minimo
- Lo studio delle funzioni
 - Lo studio di una funzione
 - I grafici di una funzione e della sua derivata
 - Applicazione dello studio di una funzione

Integrali

- Gli integrali indefiniti
 - L'integrale indefinito
 - Gli integrali indefiniti immediati
- Gli integrali definiti
 - L'integrale definito
 - Il teorema fondamentale del calcolo integrale
 - Il calcolo delle aree di superfici piane
 - Il calcolo dei volumi
 - La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione
 - Gli integrali impropri
 - Applicazioni degli integrali alla fisica

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Straudi Andrea**Materia:** Tedesco L2**Classe:** 5D

Libro di testo adottato: Focus KonTexte Plus, Literatur und Kultur der deutschsprachigen Länder

Profilo della Classe	La classe è composta da 21 alunni. Gli studenti presentano un'utenza mista, composta da individui di madre lingua italiana, tedesca e altre. Dal punto di vista didattico, la classe presenta nel complesso un grado di preparazione sufficiente. Il livello di impegno e interesse è stato più che sufficiente. Il comportamento di tutta la classe è stato discreto durante tutto l'anno scolastico.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi fissati ad inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti. La maggior parte degli studenti ha acquisito una conoscenza discreta della lingua tedesca sia nell' orale, nella comprensione e nello scritto. Tutti gli studenti hanno progressivamente migliorato il proprio livello di partecipazione e profitto.
Contenuti disciplinari	La classe ha affrontato i seguenti contenuti disciplinari: Literatur des Sturm und Drang als Vertreter der Epoche Johann Wolfgang von Goethe mit den Werken „Die Leiden des jungen Werther“; Literatur der Klassik; Realismus und Naturalismus mit Gerhard Hauptmann „Der Weberaufstand“; Der Symbolismus mit Rainer Maria Rilke „Der Panther“; Die Option; Die Geschichte des Dritten Reich; Das Unternehmen und die Geschäftsbriefe; Die Europäische Union; Comprensioni testi, file audio e produzione di testi argomentativi Argomenti di grammatica più importanti.
Materiale e attrezzatura didattica	Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno sono stati il libro di testo, fotocopie e esercizi di libri di testo diversi da quello in adozione, riassunti e testi con domande di comprensione.
Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte. Le verifiche scritte con produzioni di testo da scrivere seguendo lo schema. Sono stati eseguiti interrogazioni orali durante tutto l'anno per poter verificare la comprensione degli argomenti trattati che riguardano la storia e la letteratura in lingua tedesca.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, della partecipazione, della frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti trattati.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

- Das Dritte Reich
- Literaturepochen
- Schriftsteller
- Die Europäische Union
- Das Unternehmen/
Die Geschäftsbriefe

I.T.E. WALTHER: programma a.s. 2022/2023

CORSO	Amministrazione, Finanza e Marketing
CLASSE	5 D
INSEGNANTE	Straudi Andrea
MATERIA	Tedesco L2

Grammatik

- Die Zeiten der Verben
- Die 4 Fälle
- Präpositionen
- Hauptsatz-Nebensatz
- Konnektoren

Das Dritte Reich

- Die Option
- Biografie Adolf Hitler
- Berliner Mauer

Literaturepochen

- Der Sturm und Drang
- Die Klassik
- Realismus
- Naturalismus
- Symbolismus

Schriftsteller und Werke:

Johann Wolfgang Goethe

- Die Leiden des jungen Werther

Rainer Maria Rilke

- Der Panther

Gerhard Hauptmann

- Der Weberaufstand

Das Unternehmen-die Geschäftsbriefe

- Das Unternehmen
- Angebot
- Anfrage
- Bestellung
- Auftragsbestätigung

Die Europäische Union

- Die Geschichte
- Die Organe

Vorbereitung für die schriftliche Prüfung

- Leseverstehen und Hörverstehen
- Textsorten:
 - Private / formelle E-Mail
 - Zusammenfassung
 - Argumentation / Erörterung
 - Blogbeitrag

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Francisci Alessandro**Materia:** Inglese**Classe:** 5D

Libro di testo adottato: *Good Practice in Business*, by Heather Bedell, Carla Rho Fiorina, Denis Delaney, Anna Bellini, Katy Miller, Ed. G. Principato S.p.A., III. Edition, 2013

Profilo della Classe	Ad eccezione di alcuni alunni, la classe ha raggiunto un livello di conoscenza linguistico adeguato e capacità di utilizzo degli strumenti forniti durante l'anno. Durante il secondo semestre, gli alunni hanno dimostrato crescita costante, sapendo svolgere le consegne assegnate in modo autonomo e in maniera soddisfacente.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Nel corso dell'anno scolastico, il docente ha fornito agli alunni gli strumenti per il raggiungimento del livello B2 del Quadro di Riferimento europeo nella lingua inglese. Sono state potenziate le capacità di comprensione e di espressione, trattando marginalmente argomenti di cultura generale e nello specifico argomenti di inglese commerciale. Gli alunni hanno acquisito le competenze adeguate alla trattazione dei temi affrontati nell'ambito del programma scolastico (economia, marketing, commercio internazionale) e cultura generale (storia europea durante la seconda metà del XX. secolo, la globalizzazione, l'energia rinnovabile, l'Unione Europea, la Brexit e il sistema politico del Regno Unito).
Contenuti disciplinari	The economy, marketing, business structures, international trade; major historical events of the post-war period; renewable energy; globalization; Brexit and UK politics; civic education: digital citizenship.
Materiale e attrezzatura didattica	Per lo svolgimento del programma è stato adottato il libro di testo, integrato da fotocopie, appunti, riassunti, mappe concettuali fornite dall'insegnante.
Tipologia di verifiche assegnate	Gli studenti sono stati sottoposti a prove orali e scritte. Sono stati inoltre valutati l'impegno e la partecipazione in aula, così come il loro pensiero critico e la disponibilità dimostrata verso i compagni.
Criteri di valutazione	La valutazione degli studenti avviene in base alle capacità e abilità dimostrate durante l'anno scolastico, ovvero la pronuncia e chiarezza espositiva per le prove orali e l'abilità sintattica e grammaticale per prove scritte, nonché l'impegno e la partecipazione durante il secondo semestre.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO “WALTHER”

Anno scolastico 2022/2023

Classe: 5D

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

Disciplina: Inglese

Prof. Alessandro Francisci

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

1. The European Union
2. Globalisation
3. Renewable Energy
4. Brexit
5. English Politics

Anno scolastico 2022/2023
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER"
VIA DEGLI ARTIGIANI 31 - 39100 BOLZANO

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE: 5D

DOCENTE: Alessandro Francisci

BUSINESS

CHAPTER 1: THE ECONOMY

Principles of economics
The stock exchange

CHAPTER 2: MARKETING

Marketing strategies
Marketing mix

CHAPTER 3: WAYS OF ORGANIZING BUSINESS

Business plan

CHAPTER 4: IMPORT-EXPORT: A GENERAL OVERVIEW

Principles of international economics
The European Economic Area and the Euro
International organizations of free trade

CHAPTER 5: IMPORTING AND EXPORTING IN PRACTICE

Distribution and transportation of goods and services

CIVIC EDUCATION

CHAPTER 6: DIGITAL CITIZENSHIP

Digital citizenship in a global context

RECAP OF 20TH CENTURY HISTORY

CHAPTER 7:

Britain during World War II
The Holocaust
The Marshall Plan
NATO
The Cold War
The Berlin Wall

CULTURE FILES

CHAPTER 8:

The European Union
Globalisation
Brexit and British politics
Renewable energy production in the context of sustainability

Tabella monte ore di educazione civica

Gli argomenti sono stati assegnati dal Consiglio di classe nell'ambito della macroarea Cittadinanza digitale per un totale complessivo di 33 ore, suddiviso poi tra le diverse discipline caratterizzanti.

Materia	Argomenti specifici	Ore assegnate
Italiano e storia	Saper comunicare online: contenuti, contesto, destinatario e tono.	8
Economia aziendale	Servizi digitali; accesso a banche dati pubblica amministrazione	7
Diritto ed economia pubblica	I nuovi diritti del cittadino digitale	4
Matematica	Internet e la sicurezza online: IT security	4
Tedesco	Gli abusi sul web: cyberbullismo	5
Inglese	Democrazia digitale: il dilemma del voto online	5



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gli amministratori di Alfa spa, impresa industriale, hanno redatto la relazione sulla gestione 2016 di cui si riportano alcuni stralci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Alfa spa
Capitale sociale 3.000.000 euro interamente versato

.....

Signori Azionisti,
l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 340.000 euro.

...

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Alfa spa svolge la propria attività in tre grandi regioni del nord Italia e sviluppa attività di ricerca di moderne tecnologie connesse all'impiantistica di base. L'azienda è impegnata nella realizzazione di nuove applicazioni per meglio caratterizzare i due prodotti, codificati AM91 e BR65, oggetto della produzione aziendale. Sono stati effettuati, inoltre, investimenti in nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle due linee produttive dalle quali si ottengono i suddetti prodotti.

...

Andamento economico generale

Nell'area euro, l'espansione della produzione industriale ha risentito in misura significativa della ripresa economica globale.

In Italia, la crescita della fiducia dei consumatori e l'aumento degli ordinativi sono segnali positivi sull'andamento dell'economia. Anche per l'esercizio 2017 si prevede un aumento dell'1,8% dell'attività industriale che dovrebbe rappresentare il volano della crescita del sistema economico nazionale.

...

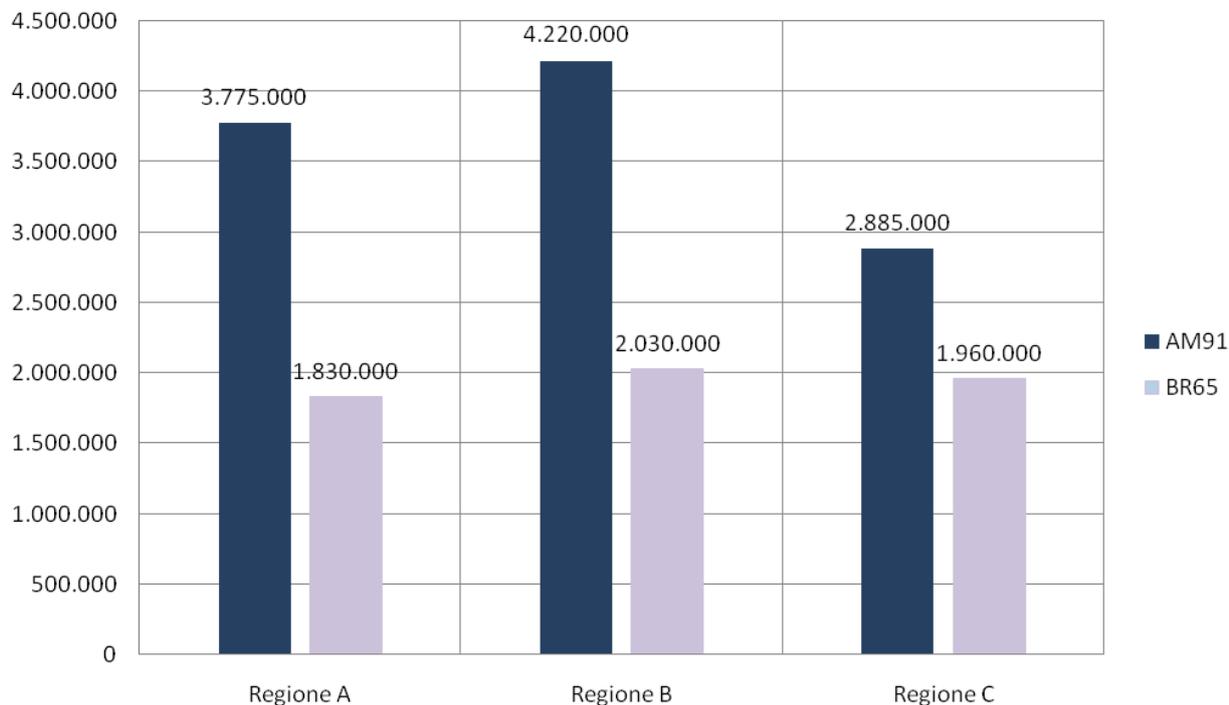
Andamento della gestione

Per quanto riguarda l'attività d'impresa, l'esercizio trascorso, ha registrato un sensibile miglioramento del trend positivo rispetto al precedente esercizio e ha confermato i risultati previsti dal piano industriale. Nella tabella che segue sono indicati alcuni risultati conseguiti negli ultimi due esercizi.

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>
Valore della produzione	17.200.000	16.900.000
Risultato prima delle imposte	523.000	490.000

Le vendite realizzate nell'esercizio 2016 sono evidenziate nel seguente grafico.

Vendite realizzate nell'esercizio 2016



Il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna dei prodotti alla clientela è stato possibile grazie alla produzione continua ottenuta dalle due linee, la cui capacità produttiva è stata utilizzata rispettivamente per l'85% e il 70%.

...

Evoluzione prevedibile della gestione

Si presume per il 2017 un consolidamento dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi mediante l'incremento delle vendite del 2% come programmato nel piano industriale e in linea con la crescita prevista per il sistema produttivo nazionale.

La realizzazione degli obiettivi aziendali potrà avvenire attraverso:

- l'ampliamento della clientela nei mercati di riferimento
- la penetrazione in nuovi mercati del centro Italia
- lo sfruttamento totale della capacità produttiva
- l'acquisizione di alcuni impianti
- l'assunzione di personale qualificato.

...

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2017 di Alfa spa dai quali emerga il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'art. 2423 c.c. stabilisce che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito anche dal Rendiconto finanziario. Tale documento si prefigge, come stabilito dall'art. 2425-ter, di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i flussi finanziari verificatisi durante il periodo amministrativo, derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Redigere il Rendiconto finanziario del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017.
3. La società Paperino Spa vuole fare un nuovo investimento con l'acquisto di un impianto del costo storico di Euro 5.000.000 per la produzione del prodotto AF43. Calcolare il punto di pareggio con l'analisi B.E.P. sapendo che i costi unitari diretti sono pari a Euro 6.000 e i ricavi unitari di vendita sono pari a Euro 11.000. Inoltre, sapendo che la capacità produttiva massima dell'impianto, che viene completamente sfruttata, è di 4.000 pezzi calcolare il margine e l'indice di sicurezza.
4. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo industriale di due prodotti realizzati annualmente in 65.000 e 50.000 unità, applicando il metodo del full costing.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I072 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/12/2015 dell'impresa industriale Alfa spa.

-
- *Analisi del mercato*
Il mercato degli elettrodomestici nel quale opera Alfa spa, vede la presenza di imprese che risultano particolarmente competitive nel prezzo, nella innovazione tecnologica e nell'assistenza post vendita. L'analisi della domanda, effettuata dalle associazioni di categoria (consumatori e produttori), ha rilevato un possibile incremento delle vendite per il target di giovani interessato a prodotti che utilizzano una tecnologia che consenta il collegamento in rete.
.....
- *Analisi della produzione*
Le verifiche effettuate sui processi produttivi hanno evidenziato rigidità nelle caratteristiche di alcuni impianti e macchinari che determina, tra l'altro, una incidenza elevata nei costi di produzione.
.....
- *Dati di bilancio*
Dai documenti di bilancio di Alfa spa al 31/12/2015 e dalla loro riclassificazione, si rilevano i seguenti dati e indicatori:
 - patrimonio netto 9.430.000 euro
 - ROE 2,5% con trend negativo rispetto ai due esercizi precedenti
 - leverage 2,2.
- *Scelte operative*
Il management aziendale propone per l'esercizio 2016:
 - investimenti in ricerca e sviluppo
 - rinnovo di beni strumentali per realizzare maggiore flessibilità ed elasticità nei processi produttivi al fine di ottenere prodotti tecnologicamente competitivi
 - formazione del personale addetto alla produzione e alla vendita
 - attivazione di una campagna promozionale.
-

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del report annuale, tragga da questo gli elementi necessari per redigere:

1. il budget degli investimenti elaborato dal management di Alfa spa per l'esercizio 2016 per l'attuazione delle scelte operative proposte
2. lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato quanto programmato e conseguito un miglioramento nel risultato economico.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili di Alfa spa per l'esercizio 2017 ipotizzando un incremento delle vendite del 3%.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Presentare il report sull'analisi degli scostamenti redatto dal responsabile di Beta spa, impresa industriale, che produce e commercializza il prodotto MLR344, considerando che per l'esercizio 2016:
 - a. ha programmato la vendita di 300.000 unità al prezzo unitario di 20,00 euro per acquisire il 40% della quota di mercato
 - b. ha rilevato a consuntivo i seguenti dati:
 - vendite effettive maggiori rispetto a quelle programmate
 - prezzo unitario di vendita inferiore a quello programmato
 - domanda di mercato 840.000 unità.
4. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione prova scritta di Economia Aziendale
Indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing

Candidato _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Quasi nulla	1
	Frammentaria ma pertinente	2
	Completa	3
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, alla realizzazione di analisi e interpretazione dei dati, alla elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale	Quasi nulla	1
	Parziale	2
	Completa	3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Quasi nulla	1
	Approssimata	2
	Sufficiente	3
	Adeguate	4
	Approfondita e completa	5
	Rilevante	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Inadeguata	1
	Generica	2
	Appropriata	3
	Totale punti	/15

La commissione



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2018-2019

**Prüfungssatz für Fachoberschulen
21.06.2019**

HÖREN: „Ein Roboter mit Empathie“

LESEN: „Plastikverbot in Afrika“

Sachtext

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: _____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Name und Vorname: _____

*Richtig/Falsch***Zeit: 15 Minuten****1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Projekt Zukunft* hören Sie heute den Beitrag „Ein Roboter mit Empathie“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Der Roboter <i>Nao</i> kann nur wenige Stunden pro Tag arbeiten.
2.	<i>Nao</i> wurde gebaut, um Sprachen zu unterrichten.
3.	Die Schüler*innen interagieren ohne Hilfsmittel mit dem Roboter.
4.	<i>Nao</i> wird weltweit in zufällig ausgewählten Schulen eingesetzt.
5.	Der Roboter soll auch die Gefühle der Schüler*innen verstehen.
6.	Dem Roboter Gefühle beizubringen, ist nur eine Frage der Technik.
7.	Es ist schwierig, Empathie eindeutig zu definieren.
8.	Forscher beobachten gerade den Umgang zwischen Lehrenden und Lernenden.
9.	Ohne soziales Verhalten kann <i>Nao</i> nicht korrekt arbeiten.
10.	Wenn <i>Nao</i> unterrichtet, ist eine Psychologin in der Klasse anwesend.
11.	Schüler*innen akzeptieren Kritik von <i>Nao</i> besser als von ihren Lehrer*innen.
12.	Bei spezifischen Fragen wenden sich Schüler*innen lieber an den Roboter.
13.	Roboter können die Aufgaben eines Lehrers komplett übernehmen.
14.	Derzeit beherrscht <i>Nao</i> wenige Sprachen.
15.	<i>Nao</i> kann immer nur mit einem Kind arbeiten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					_____/2,5
--	--	--	--	--	-----------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Plastikverbot in Afrika

Was die EU gerade versucht, hat Ruandas Regierung bereits durchgesetzt: ein breites Verbot von Plastik.

Mit grünen Chirurghandschuhen wühlt die Polizistin an der Grenze zu Ruanda im Koffer: Kleidung, Waschbeutel, Schuhe – alles wird sorgfältig geprüft. Sie sucht nicht etwa nach Drogen oder Waffen, sondern nach einem Gut, dessen Einfuhr und Gebrauch in Ruanda seit zehn Jahren illegal ist: Plastiktaschen. Seitdem werden an allen Grenzübergängen Koffer sorgfältig inspiziert, die Einkäufe in den Supermärkten nur noch in Papier oder Stoff verpackt, und auch der Gebrauch von Glas- und Pfandflaschen setzt sich jetzt durch. [...]

Nach dem Völkermord von 1994 mit fast einer Million Toten lag das kleine Land in Trümmern. Als der heutige Präsident Paul Kagame die Macht übernahm, kündigte er an, das Land nicht nur wiederaufzubauen, sondern es zu einem Vorbildland für Afrika zu machen: Vor allem sauber und hygienisch sollte es sein. Jahrelang haben die Ruander*innen jeden letzten Samstag des Monats ihre Grundstücke, Fußballplätze, Bäche und Flussufer gesäubert. „Umuganda“ nennen sie diese gesetzlich verordnete Putzzeit. Selbst Kagame stand mit Gummistiefeln im Dreck, um Plastikmüll aufzusammeln.

Mittlerweile zählt Ruandas Hauptstadt Kigali zu den saubersten Städten weltweit. Bereits 2001 wurde das erste Müllgesetz verabschiedet. Wer auch nur einen Papierschnipsel auf die Straße fallen lässt, muss seither mit harten Strafen rechnen. Derzeit diskutiert die Regierung eine weitere Verschärfung des Antiplastikgesetzes. „Unsere Herausforderung ist heute nicht mehr der Gebrauch von Polyethylentaschen, sondern jegliches Plastik – vor allem alles, was nur einmal benutzt und dann weggeworfen wird“, kündigte Umweltminister Vincent Biruta Ende Mai an. Ruandas Regierung sucht schon seit langem nach ausländischen Investoren, um eine nachhaltige Recyclinganlage zu errichten, in der nicht nur Plastik wiederverwertet, sondern auch Giftmüll wie Batterien entsorgt werden kann.

Name und Vorname: _____

Andere Staaten Afrikas ziehen jetzt nach: Das weltweit strengste Plastikverbot hat Kenia vergangenes Jahr erlassen. Vier Jahre Gefängnisstrafe sieht das Gesetz für den Gebrauch und den Verkauf von Plastiktaschen vor. In kenianischen Schlachthäusern wurden vermehrt Kühe zerlegt, deren Mägen von Plastiktaschen verstopft waren. Das führte zu einem öffentlichen Aufschrei. Dennoch hatte Kenias Parlament zehn Jahre lang über den Gesetzesentwurf diskutiert, bis er endlich durchkam. Insgesamt haben zwölf Länder Afrikas, darunter Mali, Botswana und Kamerun, Polyethylen entweder komplett verboten oder zumindest hohe Steuern darauf eingeführt. [...]

Auch die EU-Kommission will Plastik verbieten, das man nur einmal benutzt: unter anderem Plastikgeschirr, Plastikbesteck, Trinkhalme oder gar Wattestäbchen. Aber der Großteil des Plastiks in den Weltmeeren stammt nicht aus Europa, sondern aus Asien und vor allem Afrika. Dort hat die Plastikindustrie einflussreiche Lobbyisten. In vielen Ländern wie Uganda oder Kenia sind es Großinvestoren aus Indien oder China, die zu den größten Steuerzahlern und Arbeitgebern im Land zählen. In Uganda setzen Plastikhersteller rund zehn Millionen US-Dollar pro Jahr um. Deswegen ist in Uganda das Verbot von Plastiktaschen nie in Kraft getreten, obwohl der Gesetzesentwurf seit 2009 auf dem Tisch liegt. Nach dem Verbot in Kenia hat Ugandas Regierung die Plastikhersteller aus Kenia eingeladen, nach Uganda umzusiedeln.

Die Mehrheit des Plastikmülls wird nicht direkt in die Weltmeere gekippt, sondern über Flüsse in die Ozeane gespült. [...]

In Afrika gibt es nur in wenigen Ländern überhaupt Müllentsorgungssysteme. In Ugandas Hauptstadt Kampala, direkt am Ufer des Victoriasees, gibt es gerade einmal drei Firmen, die den Hausmüll einsammeln und auf der gigantischen Müllhalde am Stadtrand entsorgen. Ob Glasflasche, Zeitungspapier, Batterien oder Bananenschale – alles landet auf derselben Müllhalde. Dort sortieren Ugander*innen den Müll von Hand. Bis vor kurzem konnten die Müllsammler*innen Plastikflaschen für wenig Geld an Chines*innen verkaufen, die am Rand der Müllhalde eine Sammelstation errichtet hatten. Diese schifften das Plastik nach China. Doch mit Beginn des Jahres hat China den Import von Müll verboten. Den Müll von der Müllabfuhr abholen zu lassen – falls es überhaupt eine gibt – kostet viel Geld, in Kampala zum Beispiel umgerechnet knapp fünf Euro pro Monat. Plastiktaschen und Plastikflaschen gibt es jedoch überall. In Uganda sind die Menschen täglich auf Trinkwasser in Plastikflaschen angewiesen. All dieser Verpackungsmüll wird von der armen Bevölkerung zumeist im Garten verbrannt – oder landet in einem der zahlreichen kleinen Bäche, die zwischen den Hügeln durch die Stadt strömen.

Name und Vorname: _____

Auf dem Weg zum See nehmen sie wie ein Förderband immer mehr Abfall auf, der irgendwann in den Weltmeeren landet.

Quelle: Der Standard,
derstandard.at/2000088147861/Inspektion-der-
Plastiksackerpolizei-in-Ruanda, 27.09.2018,
gekürzt und adaptiert für Testzwecke
Autorin: Simone Schindwein
Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.859

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Welches Ziel hat sich der Präsident von Ruanda gesetzt und was hat er konkret gemacht? (2 Informationen)		___/0,5
2. Welche Informationen gibt der Text zur heutigen Situation Ruandas? (2 Informationen)		___/0,5
3. Aus welchem Grund wurde in Kenia Plastik verboten?		___/0,5
4. Warum gibt es in Uganda kein Plastikverbot?		___/0,5
5. Was geschieht mit dem Müll in Uganda, seit China keinen Müll mehr importieren darf? (2 Informationen)		___/0,5
		___/ 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie haben einen Artikel zum Thema „Müllentsorgung in Afrika“ gelesen.

Beschreiben Sie in einem **Blogbeitrag** die Situation in diesem Kontinent.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.

- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Plastik ist Teil unseres Lebens. Wie wirkt sich das auf Mensch und Umwelt aus?

Was kann der Einzelne tun, um negativen Folgen des Plastikkonsums entgegenzuwirken?

Schreiben Sie eine **Erörterung** zum Thema.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen. Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

**Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

Schuljahr 2017-2018

HÖREN: „Altenpflegekräfte“

LESEN: „Migranten auf der Balkanroute“ –

Sachtext,

Hörverstehen 2.5/10 _____

Leseverstehen 2.5/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 2/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 3/10 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /10

Bewertung: _____ /10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Reportage: "Arbeitskräfte dringend gesucht"

Hilfsmittel: keine

Aufgrund des demographischen Wandels werden immer mehr Pflegekräfte für Seniorinnen und Senioren gebraucht. Solche Fachkräfte fehlen aber in Deutschland.

Hören Sie dazu den Bericht mit dem Titel: „Altenpflegekräfte dringend gesucht“.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils richtige Antwort an!

1. Der Bericht spricht von demographischem Wandel, was ist damit gemeint?

- A) Es wird immer mehr jüngere Menschen in Deutschland geben.
- B) Die Weltbevölkerung wird in der kommenden Zeit stetig wachsen.
- C) In absehbarer Zeit wird es in Deutschland immer mehr alte Menschen geben.

2. Auf welche Weise reagiert Deutschland auf den Arbeitskräftemangel im Altenpflegeberuf?

- A) Man bietet qualifizierten einheimischen Altenpflegern ein höheres Gehalt.
- B) Man bildet Fachkräfte aus dem Ausland aus.
- C) Man wirbt gezielt um Arbeitskräfte in Deutschland mit Hilfe von Initiativen.

3. Die Pflegekräfte aus Vietnam haben vor allem am Anfang Probleme damit, dass ...

- A) die deutsche Sprache für sie neu ist.
- B) ihnen adäquate Fachkenntnisse fehlen.
- C) es kulturelle Anpassungsschwierigkeiten gibt.

4. Wofür setzt sich das Team von Jochen Mager ein?

- A) Dafür, dass die Vietnamesen auch nach der Ausbildung in Deutschland bleiben.
- B) Dafür, dass die Vietnamesen in seinem Seniorenzentrum angestellt werden.
- C) Dafür, dass sich die Vietnamesen schnell in die deutsche Kultur integrieren.

5. Worin besteht das Hauptproblem des Altenpflegeberufs?

- A) Die Auszubildenden brechen die Ausbildung ab, um zu studieren.
- B) Altenpfleger werden schlecht bezahlt.
- C) In Deutschland finden sich keine geeigneten Bewerber.

NAME und VORNAME : _____

Migranten auf der Balkanroute

Wie sieht es aus, wenn die EU zumacht? In den Balkanländern sitzen bis zu 10.000 Menschen fest, hausen in Wäldern, Zelten, Fabrikrüinen. Ein Besuch an der serbisch-kroatischen Grenze.

15 Kilometer sind es von der Kleinstadt Sid bis zur kroatischen Grenze. Man lässt die leerstehenden Fabrikhallen am Bahnhof links liegen, kreuzt die Bahnschienen. Man ist dann lange auf der Landstraße von winterbraunen Äckern und weitem Himmel umgeben. Läuft durch Dörfer, wo die Zeit seit den Jugoslawien-Kriegen stehengeblieben scheint, vorbei an kaputten Häusern. Versucht dann in den nahen Wald zu kommen und sich dort zu verstecken.

Walid, 26, dunkle Augen und freundliches Lachen, ist einer von bis zu 10.000 Menschen, die laut Schätzungen des UNO-Flüchtlingshilfswerks in den Balkanländern leben, in Flüchtlingslagern, oder außerhalb der offiziellen Camps. Die meisten von ihnen wollen nach Südeuropa. Und vor allem weiter in den Norden. Walid versuchte neunmal in den letzten vier Monaten durch die Wälder in die EU zu kommen. Einmal fuhr er im Laderaum eines LKWs mit. Zehnmal wurde er von der kroatischen Polizei aufgegriffen und zurück nach Serbien gebracht. Tagsüber trifft sich Walid mit den anderen in einer Fabrikrüine am Stadteingang von Sid. Afghanen, Pakistaner, Marokkaner, Algerier, Kosovo-Albaner stehen um 11 Uhr in der Schlange, denn eine Gruppe spanischer Freiwilliger verteilt Lebensmittel. Vor einigen Tagen kam die Polizei. Sie kommt immer, wenn mehr als 100 Leute in der Fabrik sind. Wer nicht schnell genug verschwindet, wird in ein Flüchtlingslager gebracht. Die Mediziner von "Ärzte ohne Grenzen" berichten, dass manche, die zurückgeschickt wurden, schwer verwundet waren. Sehr oft ist es die Polizei, die die Flüchtlinge misshandelt, aber leider fehlen konkrete Beweise. Die kroatische Polizei schreibt in einer E-Mail: "Wir wollen Sie daran erinnern, dass illegale Migranten alles versuchen, um die effektive Arbeit der Polizei an der Grenze zu verhindern. Sie zerstören ihre Papiere, sie machen Falschaussagen über ihre Herkunft."

In den vergangenen sieben Monaten starben an der serbisch-kroatischen Grenze sieben Menschen. Fast alle verloren ihr Leben, weil sie sich unter Züge hängten oder versuchten, von Brücken auf Lastwagen zu springen. Madina Hussein, 7 Jahre aus Afghanistan, starb, nachdem die kroatische Polizei sie nach Serbien zurückgeschickt hatte. Die Polizei setzt die Menschen, die sie aufgreift, kurz hinter der Grenze ab, häufig auf Feldwegen, wo manche erstmal fragen müssen, wo sie überhaupt sind. Medina lief mit ihrer Familie auf den Zugschienen und sie wurde von einem Zug erfasst. Sie starb auf dem Weg ins Krankenhaus. Ihre ältere Schwester hat mit Hilfe einer NGO entschlossen Anzeige gegen die Polizei zu erstatten, da sie ihnen den Zugang zum Asylverfahren versperrte.

Seit Herbst können Iraner ohne Visum nach Serbien einreisen. Sie kommen als Urlauber, versuchen aber, mit Schleppern in die EU zu gelangen. Für 7000 Euro. Wer wenig oder gar kein Geld hat, schläft in einem der vielen leerstehenden Häuser in Sid oder neben der Bahnstrecke.

Walid ist inzwischen in Algerien, wiegt er zehn Kilo weniger, die Wangenknochen zeichnen sich ab. In Algerien bemalte er für 100 Euro Monatslohn Gipsdekorationen von Moscheen. Heute ist er ein Wanderer, ließ Bruder und Mutter zurück, kam über die Türkei nach Griechenland, lief dann über Mazedonien in den Kosovo und nach Serbien, will nach Schweden. Er denkt, er kann dort als Türsteher 300 Euro im Monat verdienen. Auch falls er eines Tages ankommt, wird er kaum eine Chance auf Asyl haben.

NAME und VORNAME _____

„Wenn ich in Schweden bin, werde ich das hier erinnern“, sagt er, „wie einen Traum, eine halbwache Episode, die nicht richtig zum eigenen Leben gehört.“ Sein Lachen hält noch. Nur wenn er durch die Straßen von Sid läuft und nicht merkt, dass man ihn vom Auto aus sieht, liegt die Sorge wie eine zweite Haut über seinem Gesicht. Immer wieder tauchen Silhouetten am Horizont auf, werden beim Näherkommen zu Menschen. Männergruppen, die zurückkehren von der kroatischen Grenze, in Tovarnik stehen am Bahnhof immer zwei Polizeiwagen. Manche gehen auch von ihren Schlafquartieren zum Abendessen in die Ruine. In ihrem Rücken liegt der Westen, in ihrem Rücken geht die Sonne unter.

An diesem Abend verteilen die spanischen Ehrenamtlichen aus zwei Töpfen Linsen, gewürzt mit Harissa. Dazu Brotstücke. Blaue Plastikplanen vor den Löchern im Backstein halten die Kälte fern, in einem der Räume, in denen kein Wasser steht, hat eine Gruppe Afghanen ein Lagerfeuer aus Stroh, Ästen und Müll entzündet. Selbst wenn man einen Meter Abstand hält, brennt die Hitze im Gesicht, dass es kaum zu ertragen ist. Die Männer rücken näher ans Feuer.

Aus: SPIEGEL ONLINE vom 13.Januar 2018

ANZAHL DER ZEICHEN: 4767

Zeit: 30 Minuten

2.PRÜFUNGSTEIL LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Viele Flüchtlinge leben im Grenzgebiet zu Kroatien	R	F	
2.	Städte und .Wohnsiedlungen wurden nach dem Krieg wieder neu aufgebaut.	R	F	
3.	Man weiß durch Zählungen, dass über 9000 Auswanderer im ehemaligen Jugoslawien leben.	R	F	
4.	Der junge Mann wurde von Kroatien nach Serbien zurückgebracht.	R	F	
5.	Freiwillige Helfer geben Mahlzeiten aus.	R	F	
6.	Es gibt Hinweise, dass die Polizei mit den Asylbewerbern korrekt umgeht.	R	F	
7.	Die Auswanderer sind kooperativ.	R	F	
8.	Viele Menschen sterben wegen der Kälte.	R	F	
9.	Das afghanische Mädchen konnte noch rechtzeitig gerettet werden.	R	F	
10.	Nichtstaatliche Organisationen unterstützen die Flüchtlinge bei Beschwerden.	R	F	
11.	Walid kann in Nordafrika seiner gelernten Arbeit nachgehen.	R	F	
12.	Der junge Asylant bekommt bald eine schwedische Staatsbürgerschaft.	R	F	
13.	Der junge Mann wirkt besorgt.	R	F	
14.	An den Grenzen wurden die Kontrollen aufgehoben.	R	F	
15.	Es werden Freudenfeuer von den Männern entzündet.	R	F	
5 Antworten à 0,5Punkte				12,5

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ein Migrant verfasst einen Brief an seinen Freund, der in Deutschland wohnt, und informiert ihn über die Situation der Flüchtlinge.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und welche inhaltlichen Aspekte für den Bericht relevant sind.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.

- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.

- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit)

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ausländerfeindlichkeit und Fremdenhass sind heutzutage leider sehr verbreitet. Nehmen Sie Stellung dazu und diskutieren Sie die Auswirkungen der vielen Flüchtlinge in unserem Land auf die Gesellschaft und die Wirtschaft.

Schreiben Sie eine Stellungnahme und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5	
			je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte		
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5	
			je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte		
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10